

# MOTHERLAND

# PANDORA

ACCADEMIA REALE DI SPAGNA A ROMA

FOTOGRAFIA · FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA

23 SETTEMBRE > 26 OTTOBRE 2011



I fotografi Sergi Cámara, Héctor Mediavilla, Alfonso Moral e Fernando Moleres, componenti del collettivo Pandora, si confrontano con il concetto di «Motherland» dalla fotografia documentale. Una fotografia intesa non come specchio della memoria o copia del mondo, ma come artefatto, come mezzo in grado di costruire i suoi propri riferimenti offrendoci pertanto la possibilità di creare un nuovo discorso sul mondo, arricchito con altri significati.

Il loro intero lavoro si sviluppa attorno a tre matrici discorsive fondamentali. La prima si interroga sulla nozione di *Frontiera*, la seconda gira attorno ai concetti di *movimento*, dislocamento, di immigrazione-emigrazione di una grande parte della popolazione umana nell'attualità e le conseguenze che derivano; per ultimo, la terza scava nelle viscere delle città contemporanee.

La Sua *Motherland* si trova localizzata nella necessaria riflessione sul nostro luogo nel mondo con un atteggiamento di denuncia e di allarme. Un mondo in cui l'*io* passa ineludibilmente dal *noi*, dalla interconnessione con gli altri.

I fotografi di Pandora si avvicinano e ci invitano ad avvicinarci a l'altro poiché ritengono «che la persona può costituirsi solo attraverso l'altro, attraverso la differenza. La differenza non è qualcosa opposta all'identità, anzi è assolutamente necessaria ad essa». Perciò le immagini non si articolano dalla condiscendenza né da uno sguardo etnocentrico, bensì da una forte denuncia. Denuncia delle ingiustizie, della violenza, della sofferenza che raggiunge l'apoteosi quando si introducono nelle viscere di alcune megalopoli contemporanee. Pandora lascia intravedere, in fine, il rifiuto di questo modello di città, dove l'*altro* e il proprio *io* svaniscono, spariscono nella massa compatta dove vagano in questi non luoghi. Uno spazio, che Augé spiega perfettamente, «Non crea né identità né relazioni, bensì solitudine e similitudine».

Pertanto, il luogo a cui questi fotografi non solo si sentono legati, ma nel quale vorrebbero che tutti, sia le persone fotografate sia gli spettatori, fossero presenti, è una terra fondata nell'incontro, nella costruzione con l'altro.

A cura di  
Sandra Maunac e Mónica Santos  
Masasam. Espacios de Creación

[www.masasam.com](http://www.masasam.com)

Los fotógrafos Sergi Cámara, Héctor Mediavilla, Alfonso Moral y Fernando Moleres, que conforman el colectivo Pandora, se aproximan a la noción de «Motherland» desde la práctica de la fotografía documental. Una fotografía entendida no como espejo con memoria, no como replica del mundo, sino como artefacto, como medio capaz de construir sus propios referentes y que por tanto nos brinda la posibilidad de etablar un discurso sobre el mundo, de recrearlo dotándolo de otros significados.

Observamos tres matrices discursivas que atraviesan todo su trabajo. La primera se interroga sobre la noción de *Fronteras*, la segunda se desliza por los *movimientos*, los desplazamientos, la inmigración-emigración de una gran parte de la población humana en la actualidad y sus consecuencias, y por último, la tercera se adentra en las tripas de las *ciudades* contemporáneas.

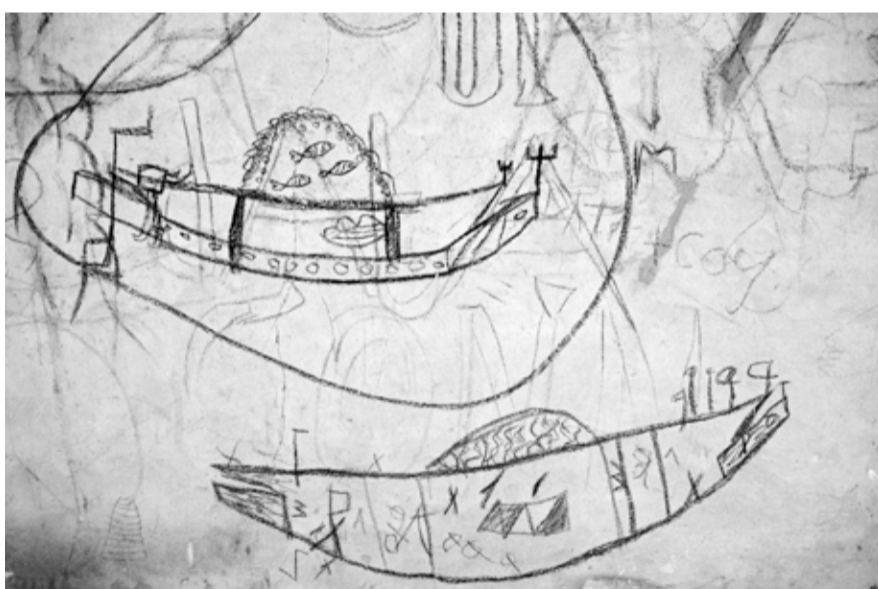
Su *motherland* se encuentra así ubicada en la necesaria reflexión sobre nuestro lugar en el mundo desde una postura de denuncia y de alerta. Un mundo donde el *yo* pasa ineludiblemente por el *nos*, por la interconexión con los otros.

Los fotógrafos de Pandora se aproximan y nos invitan a acercarnos al otro porque entienden «que uno solo puede constituirse a través del otro, a través de la diferencia. La diferencia no es algo opuesto a la identidad, al contrario es absolutamente necesario para ella.» Por ello sus imágenes no se articulan desde la condiscendencia ni desde una mirada etnocéntrica, sino desde una clara denuncia. Denuncia de injusticias, de violencia, de sufrimiento y que llega a su apoteosis cuando se introducen en las visceras de algunas de las megalópolis contemporáneas. Pandora deja entrever, a modo de colofón, su rechazo a este modelo de ciudad, donde justamente el *otro* y el propio *yo* se desvanecen, se pierden en la masa compacta, donde deambulan por esos no lugares. Un espacio, que como bien explica Augé, «no crea ni identidad ni relación, sino soledad y similitud.»

Así, el lugar al que no solo se sienten ligados estos fotógrafos sino también en el que desearían que todos, sus fotografiados como sus espectadores, formaran parte, es una tierra sustentada en el encuentro, en nuestra construcción con el otro.

Comisariado  
Sandra Maunac y Mónica Santos  
Masasam. Espacios de Creación

[www.masasam.com](http://www.masasam.com)



Pandora è una agenzia fondata e costituita da fotografi documentaristi che, nel 2007 hanno deciso di mettere insieme i loro sguardi per mostrare i diversi aspetti del mondo contemporaneo. Fondano il proprio lavoro individuale con i progetti collettivi in cui utilizzano sia la fotografia che il video. Interessati per i temi sociali e ambientali da una prospettiva globale, offrono le diverse forme di comprendere la fotografia documentale.

Pandora è composta da Sergi Cámara, Héctor Mediavilla, Fernando Moleres y Alfonso Moral.

[www.pandorafoto.com](http://www.pandorafoto.com)

Pandora es una agencia creada por fotógrafos documentales que, en 2007, deciden unir sus miradas para mostrar distintos aspectos del mundo contemporáneo. Combinan su trabajo individual con proyectos colectivos utilizando tanto la fotografía como el video. Interesados por las cuestiones sociales y medioambientales desde una perspectiva global, ofrecen diversas formas de entender la fotografía documental.

Pandora esta formada por Sergi Cámara, Héctor Mediavilla, Fernando Moleres y Alfonso Moral.

[www.pandorafoto.com](http://www.pandorafoto.com)

ACCADEMIA REALE DI SPAGNA A ROMA

Piazza San Pietro in Montorio, 3  
Mostra I 23 settembre – 26 ottobre 2011  
Martedì - Domenica / 10.00 I 13.00 - 16.00 I 19.00  
<http://accademiaspagnaroma.wordpress.com>  
<http://www.raer.it>

